



COMUNICATO STAMPA

Torino, 5 marzo 2020

Da oggi arriva nelle sale cinematografiche
il **Film Documentario “A Riveder le Stelle”**,
il nuovo lavoro di **Emanuele Caruso**,
girato con 2 cellulari alimentati ad energia sostenibile.

Il film sarà in programmazione a **Torino**
dal **12 al 18 marzo 2020** al Multisala Reposi

Un cammino lungo 7 giorni e 36 km alla riscoperta della natura e dell'umanità. Dopo l'eccezionale e inaspettato successo de La Terra Buona, oltre 55.000 biglietti venduti (*Fonte Cinetel*) con un incasso al botteghino superiore ai 310.000 Euro, **Emanuele Caruso** torna al cinema con **“A Riveder le Stelle”**, un viaggio sospeso nel tempo tra i percorsi montani della **Val Grande** (VCO). Protagonisti della pellicola l'attore e alpinista **Giuseppe Cederna**, l'attrice **Maya Sansa** e il **Dottor Franco Berrino** che ha partecipato attivamente alla “spedizione”, apportando un contributo che resta unico per il film. Realizzato dalla Società di Produzione di Alba (CN) **Obiettivo Cinema**, con il sostegno della **Film Commission Torino Piemonte – Piemonte doc Film Fund** e del **Parco Nazionale della Val Grande**, a marzo arriva al **Multisala Reposi** e sarà presentato dal regista con un **Evento Speciale**, in programma il **13 marzo alle ore 20.30**.

Proprio in base ai recentissimi, e tutt'ora in corso, avvenimenti sull'emergenza sanitaria legata al nuovo Coronavirus (Covid – 19) che il regista e produttore Emanuele Caruso dichiara: *“Questo film descrive proprio la fragilità di un mondo che credevamo forte, raccontando come questa società non sia in realtà preparata alle emergenze che ci troveremo ad affrontare”*.

Girato i primi di agosto 2019, in appena **una settimana**, utilizzando solo **2 cellulari e un piccolo drone** alimentati a energia sostenibile, **“A Riveder le Stelle”** è un film documentario sperimentale concepito come una lettera al futuro dell'umanità: un lavoro originale e a impatto zero che, attraverso un linguaggio comunicativo fuori dai canoni, punta i riflettori **sull'ambiente e sulle conseguenze del cambiamento climatico**. Un invito alla riflessione e un tentativo di risposta anche a un *annus horribilis* per il Pianeta Terra qual è stato il **2019**, dichiarato dall'**Organizzazione Meteorologica Mondiale** (WMO) dell'Onu come il secondo anno più caldo della storia¹.

¹ <https://public.wmo.int/en/media/press-release/wmo-confirms-2019-second-hottest-year-record>

È dunque su queste tematiche che si interroga il regista, seguendo passo dopo passo, un gruppo di **6 ‘viandanti d’eccezione’** tra cui gli attori Maya Sansa (*La Meglio Gioventù*, 2003), Giuseppe Cederna (*Mediterraneo*, 1990) e il medico Franco Berrino. Compagni di cammino che non si conoscevano e che, arrivando da mondi totalmente diversi, hanno voluto condividere uno stesso percorso, affrontando insieme **36 km e un dislivello di 5.000 metri**.

La sfida, coraggiosamente lanciata dal giovane regista di Alba e subito accolta con entusiasmo dai partecipanti, è stata quella di immaginare un mondo dove l’uomo non è riuscito a salvare il proprio Pianeta e provare a rispondere, ognuno a suo modo, alla domanda che il nostro futuro ci impone: **“Come abbiamo potuto permetterlo?”**. Ad accompagnarli in questa loro esperienza di scoperta personale e collettiva, gli incredibili panorami del **Parco Nazionale della Val Grande**: l’area wilderness più estesa delle Alpi, al confine fra il Piemonte e la Svizzera. Luoghi selvaggi, incontaminati, in cui la società non ha messo le radici e dove le stelle, la sera, sono l’unica luce che l’occhio umano percepisce.

*Abbiamo camminato connettendoci con la natura e tra di noi – racconta **Giuseppe Cederna** – lo abbiamo fatto con una grande umiltà, creando un vero laboratorio di apertura verso il mondo, dove ognuno di noi si è raccontato e si è messo continuamente in gioco. Dell’esperienza vissuta in questo Parco, realmente selvaggio, mi resterà per sempre impressa l’accoglienza e la grande generosità dei Carabinieri Forestali e il rapporto con la natura che ognuno di noi si è impegnato a riscoprire. Nel corso dei sette giorni della passeggiata abbiamo creato dei veri e propri ritratti umani, guardandoci dentro e imparando a convivere con persone sconosciute e diverse da noi.*

Tra i camminatori c’era anche l’epidemiologo, esperto di sana alimentazione, **Dott. Franco Berrino** che commenta così l’esperienza vissuta: *“Per me il viaggio è a piedi. Meglio se in salita, in montagna, dove la fatica e il ritmo pacificano la mente. Amo accompagnare il ritmo del cammino recitando mentalmente un mantra, una sillaba ad ogni passo: RaMa DaSa SaSe SoHam, io sono questo, sono uno con l’infinito. Condividere la fatica del camminare rivela e consolida amicizie, come quelle nate in quei giorni con gli altri protagonisti della compagnia: Chiara, Corrado, Emanuele, Giuseppe, Lorenzo, Maya, Stefania, Valter”.*

Una notizia fresca, fresca è che il prestigioso Sale Agent TVCO ha preso nel suo listino il film che avrà quindi, fin da subito, una sua distribuzione all’estero e nei più importanti festival internazionali.

NOTE DI REGIA

Da oltre un anno ci preparavamo per affrontare questa nuova esperienza produttiva, altamente sperimentale: ci siamo allenati, andando a correre e mettendoci a dieta. Io in particolare sono riuscito a perdere circa 12 chili: non avrei mai potuto affrontare questo tipo di viaggio un anno fa” racconta Emanuele Caruso, regista e produttore del Documentario “Girare questo mio nuovo progetto in Val Grande è stata l’esperienza più difficile e faticosa che io abbia mai vissuto, anche da un punto di vista fisico. Siamo partiti in otto da Alpe Lut, sopra il Comune di Premosello (VCO), e, per alcuni tratti di cammino si sono unite a noi altre persone. Girare un documentario, in appena sette giorni, portando sempre addosso uno zaino con dentro cibo, vestiti e attrezzatura non è semplice, soprattutto quando la troupe è formata da sole due persone. Infatti, per ragioni di ospitalità nei quattro rifugi nei quali abbiamo sostato, il gruppo non poteva superare le otto persone. E per stare dietro a tutto, noi due della troupe dormivamo al massimo tre ore per notte. Per fortuna siamo stati supportati da alcune Guide Ufficiali del Parco che si sono alternate lungo il percorso durante tutto il periodo delle riprese.

Inoltre, per cinque giorni su sette il meteo non è stato favorevole e questo non ci ha certo aiutati nella logistica quotidiana, anche perché abbiamo girato tutto con due cellulari di ultima generazione, che abbiamo scelto di ricaricare esclusivamente con energia fotovoltaica”.

NOTA SULLE RIPRESE A IMPATTO ZERO

Nel pensare a una produzione di questo genere la prima domanda che la troupe si è fatta è stata quella di come **realizzare le riprese in modo non invasivo** e discreto per essere in grado di seguire – per 7 giorni - i protagonisti in un territorio remoto e impervio come la Val Grande.

Vista anche l'impossibilità di disporre sempre di energia elettrica per ricaricare le batterie o scaricare i file prodotti, è stato quindi deciso di realizzare il Documentario in 4k con **2 iPhone di ultima generazione**, stabilizzati con un Gimbal e con un Drone Mavic Pro 2: tutta l'attrezzatura era contenuta in una piccola borsa del peso di 1,2 chili. La Troupe disponeva anche di due piccoli microfoni portatili e di una serie di ottiche fisse per cellulare. Attraverso l'ausilio di power bank professionali, di peso inferiore ai 500 grammi, durante il viaggio è stato possibile ricaricare senza problemi tutti i dispositivi.

NOTE SUL 2019: UN ANNO DEVASTANTE PER L'AMBIENTE

- **Focus sulla situazione internazionale**

Aumento della temperatura media globale di circa 1,1 gradi centigradi rispetto ai valori di riferimento pre-industriali (Fonte: WMO ONU²), nuovo record delle emissioni di CO₂ (Fonte: Global Carbon Budget 2019³), eventi meteorologici estremi, scioglimento dei ghiacci, con conseguente innalzamento del livello dei mari, incendi catastrofici per interi ecosistemi, dall'Amazzonia alla Siberia, fino all'Australia dove al momento si stima siano andati bruciati **oltre 8,4 milioni di ettari (fonte: WWF Australia⁴)**. Il 2019 non è stato soltanto il secondo anno più caldo di tutta la storia, ma ha segnato anche la fine del decennio più rovente di sempre (fonte: WMO ONU⁵).

- **Focus sulla situazione dei ghiacciai italiani**

Effetti devastanti del *climate change* si riflettono ovviamente anche in Italia dove si registrano **dati allarmanti** che riguardano in particolare lo stato di salute dei nostri ghiacciai. Nel corso del 2019 si sono verificati diversi eventi 'eccezionali', basti pensare all'**anomala formazione di un lago alla base del Dente del Gigante**, causata dal caldo estremo della scorsa estate⁶; al potenziale **crollo, attualmente rientrato, di una parte del ghiacciaio di Planpincieux** sul versante italiano del Monte Bianco⁷; all'allarme del CNR sul **rischio scomparsa del ghiacciaio della Marmolada** nei prossimi 25-30 anni⁸; alla **declassazione a "GLACIONEVAIO"**, cioè a un accumulo di ghiaccio di ridotta superficie e di limitato spessore, del **Calderone**⁹. Ed è proprio al ghiacciaio più meridionale d'Europa, situato sul versante nord est del Gran Sasso, che è stato dedicato uno degli appuntamenti promossi

² <https://public.wmo.int/en/media/press-release/wmo-confirms-2019-second-hottest-year-record>

³ <https://www.globalcarbonproject.org/carbonbudget/19/infographics.htm>

⁴ https://www.wwf.it/news/sala_stampa/?51480/Oltre-un-miliardo-di-animali-uccisi-dalle-fiamme-in-Australia

⁵ <https://public.wmo.int/en/media/press-release/wmo-confirms-2019-second-hottest-year-record>

⁶ <https://video.corriere.it/scienze/lago-monte-bianco-ghiacciaio-che-si-scioglie/ee7f74f4-a8a8-11e9-ad04-d2eaa84e69e7>

⁷ http://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2019/12/13/ghiacciaio-planpincieux-fine-emergenza_9966ba5a-b3ab-4e75-974a-b3b2712555b3.html

⁸ http://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2019/12/13/ghiacciaio-planpincieux-fine-emergenza_9966ba5a-b3ab-4e75-974a-b3b2712555b3.html

⁹ <https://www.legambiente.it/requiem-al-ghiacciaio-del-calderone-gran-sasso/>

da **Legambiente** dal titolo **“Requiem per un ghiacciaio”**: vere e proprie mobilitazioni ad alta quota, organizzate il 27, 28 e 29 settembre 2019 in varie località montane, dalla Valle d’Aosta al Friuli Venezia Giulia fino all’Appennino, per sensibilizzare l’opinione pubblica e rendere omaggio a tutti quei paesaggi che rischiamo di perdere a causa dei cambiamenti climatici¹⁰.

Un rischio che sembra essere ogni anno più concreto, così come ha fatto notare **Renato Colucci, glaciologo del CNR**, in un’intervista all’ANSA: *“Nell’ultimo secolo, i ghiacciai delle Alpi hanno perso il 50% della loro copertura. Di questo 50%, il 70% è sparito negli ultimi 30 anni [...] I ghiacciai delle Alpi sotto i 3.500 metri di quota sono destinati a sparire nel giro di 20-30 anni. Le temperature medie degli ultimi 15 anni non ne permettono la sopravvivenza sotto questa quota”*¹¹.

BIO - FILMOGRAFIA del REGISTA e PRODUTTORE

Emanuele Caruso nasce ad Alba (CN) il 15 agosto 1985. Studia regia e produzione video all’Accademia Nazionale del Cinema di Bologna, dove consegue il diploma nel 2005. Lavora per 4 anni nell’Alba International Film Festival e nel 2012 fonda **OBIETTIVO CINEMA**, società di produzione e distribuzione cinematografica.

Nel 2014 esce **E FU SERA E FU MATTINA**, primo film prodotto e diretto da lui. Girato in 9 settimane fra Langhe e Roero in Piemonte con una troupe di 30 elementi e un budget di soli 70.000 Euro, il film diventa un piccolo caso nazionale staccando al botteghino, in completa auto-distribuzione 43.000 biglietti per quasi 300.000 Euro di incasso. Vince il PREMIO F.I.C.E. (Federazione Italiana Cinema D’Essai) come FILM INDIPENDENTE DELL’ANNO e viene venduto in 4 stati esteri. **LA TERRA BUONA**, opera seconda prodotta e diretta da Emanuele Caruso, ha avuto un budget di 205.000 Euro di cui 80.000 raccolti in crowd-funding in **AZIONARIATO POPOLARE** sulla piattaforma “Produzioni Dal Basso” che fanno di questo secondo film, il record italiano di raccolta fondi per un film per il cinema.

- Una scelta di Vita (cortometraggio), 23 minuti, colore, MiniDv, Italia 2007
- Elogio alla solitudine (cortometraggio), 28 minuti, colore, MiniDv, Italia 2010
- Meno 100 KG (documentario), 85 minuti, colore, HD, Italia 2012
- E fu sera e fu mattina (lungometraggio), 109 minuti, colore, HD, Italia 2014
- La Terra buona (lungometraggio), 110 minuti, colore, 4K, Italia 2018

OBIETTIVO CINEMA

Obiettivo Cinema nasce nel 2012 ad Alba (CN) fondata dal regista e produttore Emanuele Caruso. Oltre all’attività di produzione video industriale e istituzionale, spot, documentari e mini-serie svolta per aziende e grandi marchi italiani, Obiettivo Cinema produce e distribuisce film per il cinema a budget contenuti. Negli anni sono stati prodotti e distribuiti 2 film per il cinema, oltre a variati spot, documentari ed episodi pilota.

Il primo è **E Fu Sera E Fu Mattina** uscito nel 2014. Girato con appena 70.000 Euro di budget, diventato un caso nazionale nel 2014 al botteghino dove ha staccato **43.000 biglietti per quasi 230.000 Euro di incasso**. È stato selezionato in concorso al Cairo Film Festival (Egitto), al Montreal World Film Festival (Canada) e al Petaluma Film Festival (USA). Ha inoltre vinto il Premio F.I.C.E. (Federazione Italiana Cinema D’Essai) nel 2014 come “Film Indipendente dell’Anno”. È stato anche venduto in 4 stati esteri: Polonia, Nord America, Repubblica Ceca e Slovenia.

La Terra Buona è il secondo film prodotto e distribuito nel 2018. L’opera è stata realizzata con un budget di 205.000 Euro, in parte raccolto in crowd-funding tramite una raccolta Royalty Based sulla piattaforma “produzioni dal basso”: oltre 80.000 Euro che fanno de **La Terra Buona** il record italiano assoluto di fundraising in azionariato popolare per un film. All’opera hanno collaborato alcuni grandi marchi di spicco come **EGEA s.p.a.** che ha investito in Tax Credit 100.000 Euro e di **EATALY s.r.l.** che ha fornito alla troupe oltre 2 tonnellate di cibo per il catering durante le riprese durate 6 settimane. Il film uscito il 1° Marzo 2018 è stato per due settimane consecutive il film con la più alta media-schermo d’Italia e ha staccato **55.000 biglietti al botteghino per oltre 310.000 di incasso**. Il film è stato acquisito da **HBO Europe** e da **RSI Radio Televisione Svizzera**.

Per tutte informazioni sulle Sale in cui sarà proiettato il film documentario:

<http://www.stellefilm.it>

Ufficio Stampa del Film

Marta Franceschetti

press@martafranceschetti.com

mobile: +39 339 4776466

con la collaborazione di **Alessia Belli**

¹⁰ <https://www.legambiente.it/requiem-per-un-ghiacciaio/>

¹¹ http://www.ansa.it/canale_ambiente/notizie/clima/2019/08/05/-ghiacciai-delle-alpi-dimezzati-negli-ultimi-100-anni-33b84875-3a74-437f-abb9-28c06c9c9b09.html